

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
Università di Pisa

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MARZO 2013

Il giorno **25 marzo 2013** alle ore 14.45, nella sede RSU presso il Centro interdisciplinare di Scienze per la Pace, via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, 1, si è tenuta la riunione delle RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) appalto pulizia/portineria;
- 3) lettera su obiettivi a dirigenti;
- 4) accordo art. 91 c. 1 e 2;
- 5) Dipint;
- 6) Varie ed eventuali.

Presenti per la RSU

- per FLC CGIL	Roberto Albani, Adele Bonacci, Simone Kovatz, Enrico Maccioni, Valerio Palla
- per CISL Fed. Università	Emilio Rancio
- per CISAPUNI Fed. SNALS	Stefania Berardi
- per UIL RUA	
- per USB PI	Pier Scaramozzino

Assenti giustificati per la RSU

- per FLC CGIL	Marco Billi, Davide Lorenzi, Elena Franchini, Daniela Frediani, Davide Vaghetti
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI fed. SNALS	Bruno Sereni
- per UIL RUA	Sebastiano Venezia
- per USB PI	

Assenti per la RSU

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	Massimo Cagnoni, Elena Luchetti
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	Massimo Casalini

Presenti per le Oo.Ss.

- per FLC CGIL	Daniela Fabbrini
- per CISL Fed. Università	
- per UIL RUA	Silvana Agueci

Punto 1: Comunicazioni;

Punto 2: Appalto portierato/pulizie

Kovatz da conto dei colloqui avuti con i rappresentanti FILCAMS CGIL che tutelano i lavoratori a somministrazione per i servizi di pulizia e di portierato. Il rinnovo dell'appalto secondo i parametri CONSIP rischia di colpire pesantemente nel numero, nella paga oraria e nei carichi di lavoro il personale esternalizzato. Si tratta di un fatto gravissimo su cui la RSU e le OOSS universitarie devono intervenire per impedire livelli di sfruttamento intollerabili nelle stesse strutture dove lavorano i colleghi universitari. Per questo chiede il mandato a mantenere i contatti e propone un intervento concertato con la RSA dei somministrati per favorire una soluzione adeguata. La RSU sostiene all'unanimità la proposta.

Punto 3:

All'OdG del prossimo consiglio di amministrazione è in discussione la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi dei dirigenti. La RSU unanimemente ritiene che la situazione in cui ci troviamo a seguito della riorganizzazione e dell'adozione del nuovo bilancio unico di ateneo sia estremamente grave. La riorganizzazione ha creato profonde insofferenze e un forte senso di insoddisfazione del personale t/A. in particolare non si è voluto minimamente accettare di agire con gradualità e con la convinzione che fosse necessario azzerare l'organizzazione precedente al fine di ripartire con una nuova organizzazione del lavoro, con incarichi finalizzati e non assegnati ad persone a chi già li aveva. L'aver riorganizzato a pezzi non consente di valutare complessivamente l'effettiva funzionalità delle scelte fin qui prese dall'amministrazione. Certo è che per il settore amministrativo dipartimentale non pare che le decisioni assunte abbiano determinato un miglioramento quanto piuttosto si lamenta un generalizzato peggioramento delle condizioni di lavoro con l'aggravamento delle tradizionali criticità legate al rapporto centro/periferia, alla estrema disomogeneità delle procedure amministrative, ecc.

L'adozione del bilancio unico di ateneo, del nuovo programma U-GOV ad oggi ha determinato un blocco totale dell'attività amministrativa e ciò sta creando problemi e notevole accumulo di lavoro che dovrà essere smaltito. Ad oggi ancora non si è in grado di inventariare i beni, pagare i compensi ai collaboratori dell'università e agli assegnisti di ricerca e ancora pesantissime difficoltà esistono nell'effettuare pagamenti di beni, servizi e missioni. La situazione appare di una gravità assoluta e riteniamo quindi che la dirigenza abbia le sue colpe e non si possa tacere tali responsabilità.

La RSU unanimemente ritiene necessario scrivere ai vertici dell'ateneo sottolineando questi problemi e chiedendo che ciò abbia effettiva ripercussione sulla valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte dei dirigenti, in termini di decisa decurtazione.

Facciamo notare come il nostro sistema di valutazione, secondo i dati fornitici dall'amministrazione, vede i dirigenti sempre prossimo al 100% così come gli EP e tutti i D con incarico, mentre per chi non ha incarichi e per tutti i C e B le valutazioni, seppur di poco, tendono a differenziare e a non garantire il pieno raggiungimento della massima valutazione. Questa situazione di fatto va fortemente stigmatizzata in quanto incongruente, irrazionale e lesiva degli interessi di gran parte del personale e della funzionalità del lavoro.

Punto 4:

Vengono illustrati i punti discussi al tavolo tecnico per l'accordo art. 91 comma 1 e 2 e si apre una discussione in cui si approfondiscono vari aspetti. Viene confermato il mandato a continuare il confronto per la redazione dell'accordo.

Punto 5:

RSU e OO.SS. all'unanimità inviano lettera di critica e di sollecito all'amministrazione su:

- effettiva equiparazione economica tra il personale e non in convenzione operante all'interno del dipartimento;
- criteri e modalità di ripartizione della produttività dell'anno 2012;
- criteri per le progressioni economiche di tutto il personale, in particolare per il personale in convenzione (progressione economica con ateneo o con Azienda Ospedaliera Pisana?);
- straordinari: venga emanata una circolare in cui siano specificate le ore pro-capite disponibili e l'entità dell'importo dell'ora straordinaria, che deve essere identica sia per il personale in convenzione che non in convenzione;
- monitoraggio e rimodulazione dei carichi di lavoro del personale, in base alle segnalazione pervenute dal personale stesso;
- assegnazione degli incarichi di responsabilità (art. 91 c.3) ai "D" responsabili di linee di attività.

Punto 6: Varie ed eventuali

La riunione termina alle ore 18.15.